

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **25 (venticinque)** - del mese di **giugno** alle ore **16:09** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

ADEGUAMENTI ALLO STATUTO COMUNALE.

	P	A	P	A
VECCHI Luca	Si	SACCARDI Pierluigi	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana		SCARPINO Salvatore	Si	
BASSI Claudio		SORAGNI Paola		
BELLENTANI Cesare Antonio	Si	VACCARI Norberto	Si	
BERTUCCI Gianni	Si	VERGALLI Christian		
CACCAVO Nicolas		TERZI Matteo	Si	
CAMPIOLI Giorgio	Si	VINCI Gianluca		
CANTERGIANI Gianluca				
CAPELLI Andrea	Si			
CASELLI Emanuela	Si			
CIGARINI Angelo	Si			
DAVOLI Emilia	Si			
DE FRANCO Lanfranco	Si			
DE LUCIA Dario	Si			
FRANCESCHINI Federica	Si			
GUATTERI Alessandra	Si	----- Assessori -----	Presenti	
INCERTI Silvia		SASSI Matteo	No	
LUSENTI Lucia	Si	CURIONI Raffaella	No	
MANGHI Maura	Si	FORACCHIA Serena	No	
MONTANARI Federico	Si	MARAMOTTI Natalia	No	
MORELLI Mariachiara	Si	MARCHI Daniele	No	
PANARARI Cristian	Si	MONTANARI Valeria	No	
PAVARINI Roberta	Si	PRATISSOLI Alex	No	
RIGON Roberta		TUTINO Mirko	Si	
RIVETTI Teresa	Si			
RUBERTELLI Cinzia				

Consiglieri **Presenti:** **23** Assessori presenti: **1**
Favorevoli: **23**
Contrari: **0**
Astenuti: **0**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 6 del TUEL, in forza del quale:

“1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente ...”;

Richiamata la posizione del Ministero dell'Interno in merito alla procedura di approvazione e modifica degli statuti comunali e provinciali:

“04 Mar 2015 Pareri;

01 Statuti Comunali e Provinciali»01.02 Modalità approvative.

Con le note allegate in copia, sono stati chiesti alcuni chiarimenti in ordine alla disciplina prevista dall'art. 6, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/00 per l'approvazione dello statuto comunale e delle successive modifiche. Ai sensi della disposizione citata, è previsto che lo statuto (ovvero le modifiche statutarie) sia approvato, in prima istanza, con il "voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati". Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, si apre un'ulteriore fase procedimentale che prevede la ripetizione della

votazione in successive sedute da tenersi entro 30 giorni dalla prima e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il "voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati". Le due votazioni per le quali la legge richiede la maggioranza assoluta, da tenersi entro trenta giorni, termine che dalla lettura della norma appare ordinario, possono anche non essere consecutive, ma intervallate da una o più votazioni infruttuose. Si ritiene utile precisare che la duplice approvazione a maggioranza assoluta è sempre necessaria, ivi compreso il caso in cui tale quorum sia stato raggiunto nella prima votazione, con la conseguenza che, complessivamente, le votazioni a maggioranza assoluta assommeranno a tre. Infine, si esprime l'avviso che, ai fini del computo del quorum previsto per la approvazione delle modifiche statutarie, debba essere compreso anche il sindaco, che è componente del consiglio comunale ai sensi dell' art. 37 del citato testo unico. Si osserva, infatti, che nelle ipotesi in cui l'ordinamento non ha inteso considerare il sindaco, o il presidente della provincia, nel quorum richiesto per la validità di una seduta, lo ha indicato espressamente ...”;

RICHIAMATO il vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 27.9.1991, n. 23013/410, quindi modificata con deliberazione di C.C. del 24.3.1992, n. 8549/113 e successivamente modificato con le deliberazioni:

- Consiglio comunale del 10.11.1992, n. 31744/ 437,
- Consiglio comunale del 24.6.1994, n. 17651/202, e C.C. 21.10.1994, n. 29343/342 di modifica della precedente;
- Consiglio comunale del 28.12.1995, n. 37446/284,
- Consiglio comunale del 13.6.2003 n. 20081/2002/78.
- Consiglio comunale del 26.9.2003 n. 17641/118
- Consiglio comunale n. 19937/12 del 23.01.2012,
- Consiglio comunale del 11.2.2013 n. 2925/24;
- Consiglio comunale del 29.11.2017 n. 177;
- tutte esecutive a termini di legge;

RILEVATE dalla sede applicativa le seguenti esigenze:

- Coordinamento testuale in merito alla rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- Correzione di refuso numerico;
- Correzione tecnica di entrata in vigore dello Statuto;

RICHIAMATO il quadro sinottico recante la proposta di adeguamento dello Statuto Comunale (documento allegato sub 1), esplicito alla 7^a Commissione Consiliare Permanente “Partecipazione, Statuto, e Regolamenti istituzionali”, nella seduta del 6 giugno 2018;

RITENUTO di recepire le proposte di adeguamento di che trattasi;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere tecnico favorevole del Segretario comunale, reso ai sensi dell'art. 49 TUEL;

Con la seguente votazione, resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione:

PRESENTI: N. 23
VOTANTI: N. 23
FAVOREVOLI: N. 23 De Franco, Pavarini e Scarpino (MDP); Bellentani (L.C.M.A.C.); Bertucci, Guatteri, Panarari, Vaccari (M5S); Campioli, Capelli, Caselli, Cigarini, Davoli, De Lucia, Franceschini, Manghi, Montanari, Morelli, Rivetti, Saccardi, Terzi e Vecchi (PD); Lusenti (S.I.);

DELIBERA

- Di approvare le modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale istruite dalla 7^a Commissione Consiliare Permanente "Partecipazione, Statuto, Regolamenti istituzionali", come da testo coordinato e aggiornato allegato sub 2 a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di disporre l'affissione all'albo pretorio dell'ente dello Statuto "modificato" per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali lo stesso entrerà in vigore;
- Di disporre la pubblicazione dello Statuto "esecutivo" nel bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna, oltre che il suo invio al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti comunali e provinciali;
- Di disporre la pubblicazione dello Statuto "esecutivo" in evidenza sul sito del Comune e di stamparne copie in numero adeguato alle esigenze divulgative dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea**

**IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria**